**Key quotations – Il giorno della civetta**

**Narrative Technique:**

SYMBOLISM:

* Light/Dark:
	+ La giornata era fredda ma **luminosa**, il paesaggio **nitido**: gli alberi, i campi, le **rocce**, davano l’impressione di una gelida fragilità, come se un colpo di vento o un urto potesse **frantumarli** in suono di vetro. (39)
	+ la **striscia** di sole che cadeva, in **pulviscolo** dorato, sul tavolo, illuminava il **frullo** delle ragazze in bicicletta nelle strade dell’Emilia, la **filigrana** degli alberi in un cielo bianco (46)
* Glass/fragility:
	+ come vetro l’aria vibrava del motore della seicento; e grandi uccelli neri volavano come dentro un labirinto di vetro, improvvisamente virando o strapiombando o verticalmente avvitando in du il loro volo come tra invisibili pareti.
* Sleep:
	+ Il sonno che la chiamava (N’s wife)
	+ il sonno in lei si era di nuovo rappreso

NARRATIVE INTRUSION:

* Basta: facciamo penitenza, vediamo che novità c’è (40)
* Irony: “notizia sicura, appresa da Don Ciccio il barbiere” (48)

DETECTIVE NOVEL PASTICHE:

* Dall’angolo via Cavour-piazza Garibaldi avevano sparato a Colasberna (36)
* I fatti erano questi
* (35) da cinque giorni Paolo Nicolosi, di mestiere potatore, nato a B il 14 dicembre 1920, domiciliato a residente a S., al numero civico 97 di via Cavour era scomparso.

OMNISCIENT NARRATOR:

* E mentre a B. arrestavano Diego, a S. Parinieddu diventava il numero che la cabala del lotto assegnava al morto ammazzato: unica forma di sopravvivenza, anima immortale a parte, cui era destinato (56)

FREE INDIRECT SPEECH:

* (prolessi) quasi recitassero un requiem all’uomo che nel loro cuore era già morto (55)

**Socio-cultural setting**

* EXISTENCE OF THE MAFIA
	+ Eccellenza and his inferior: “noi due, siciliani, alla mafia non ci crediamo” (35)
	+ Onorevole Livigni “mi si accusa di tenere rapporti coi mafiosi, e quindi con la mafia: ma io vi dco che non sono finora riuscito a capire che cosa è la mafia, e se esiste; e posso in perfetta coscienza di cattolico e di cittadino giurarvi che non ho mai conosciuto un mafioso.” (50)
* POLITICS: RIGHT VERSUS LEFT
	+ ad evitare che questo Colasberna diventi un martire dell’idea comunista […] bisogna subito trovare chi lo ha ammazzato: subito subito, in modo che il ministro possa rispondere che Colaserbna è stato vittima in una questions di interesse o di corna, e che la politica non c’entra per niente. (34)
* METHODS OF THE MAFIA
	+ e certo in un delitto di questo genere era un sicario venuto da fuori: l’America insegna.
	+ qui motivi passionali, che per la mafia e per la polizia sono, in eguale misure, una grande risorsa.
	+ l’omicidio passionale si scopre subito: ed entra dunque nell’indice attivo della polizia; l’omicidio passionale si paga poco: ed entra perciò nell’indice attivo della mafia.
* SICILY:
	+ La Sicilia è tutta una fantastica dimensione: e come ci si può stare dentro senza fantasia? (36)
* POLICE CORRUPTION
	+ Favori ne faceva: e noi gliene abbiamo fatti, casse di pasta e damigiane d’olio (52)

**Characters**

BELLODI

(eccellenza) “Questo qui è uno che vede mafia da ogni parte: uno di quei settentrionali con la testa piena di pregiudizi, che appena scendono dalla nave-traghetto cominciano a vedere mafia dovunque” (34)

Il Capitano aveva conosciuto molti siciliani […] e aveva letto Giovanni Meli con le note di Francesco Lanza e Ignazio Buttitta con le traduzioni a fronte di Quasimodo. (41)

Non è vero che i siciliani sono pigri. E non è vero che non hanno iniziativa.

Sorvolando il panorama letterario siciliano, da Verga al *Gattopardo*, il capitano era andato a posarsi su quella specie di genere letterario, che erano i soprannomi, le *ingiurie* (44)

Aveva presente e viva, peso di morte e di ingiustizia, la Sicilia lontana (121)

“finito il processo non se era sentito di tornare in Sicilia, nella stanchezza dei nervi trovando più dolce del consueto e più riposante una vacanza a Parma, in famiglia”

“tutta la sua accurata ricostruzione dei fatti di S. era stata sfasciata come un castello di carte dal soffio di inoppugnabili alibi” (122)

“In quanto a Don Mariano, dai giornali fotografato e intervistato, inutile dire che il paziente rammendo di indizi che il capitano e il procuratore della Repubblica avevano fatto a suo carico; si era dissolto nell’aria.” (123)

DMA on Bellodi: “l’uomo non ha bisogno di aggettivo, è un uomo e basta”. Ma don Mariano aveva voluto esprimere, come un generale vittorioso nei confronti dell’avversario sconfitto, un sereno giudizio, un elogio: e così veniva ad aggiungere un tocco di ambiguità, piacere, e insieme irritazione ai sentimenti che si agitavano tempestosi nell’animo del capitano (123)

“e appoggiandosi al braccio dell’amico, un gesto che aveva quasi dimenticato, sentì davvero bisogno di compagnia, bisogno di parlare, di svagare in cose lontane la sua collera” (125).

NICOLOSI

(35) da cinque giorni Paolo Nicolosi, di mestiere potatore, nato a B il 14 dicembre 1920, domiciliato a residente a S., al numero civico 97 di via Cavour era scomparso.

NICOLOSI’S WIDOW

(40) Era bellina la vedova: **castana** di capelli e nerissimi gli occhi, il volto delicato e sereno ma nelle labbra il **vagare** di un sorridere **malizioso**.

BRIGADIERE

Il brigadiere guardava la strada e pensava stipendio e spese, moglie e stipendio, televisione e stipendio, bambini ammalati e stipendio (39)

MARCHICA

“il Marchica praticava al circolo dei cacciatori: e perdono somme piuttosto grosse, e prontamente pagandole; il che per un bracciante disoccupato sarebbe stato praticamente impossibile, se segrete e certamente illecite risorse non avesse avuto” (49)

giudicato dagli americani, assolto (non si capiva con quale motivazione) (49 – shows that Allies complicit in rise of mafia to fend off fascism at the end of WW2)

Le note definivano il Marchica delinquente abilissimo ed accorto, sicario di assoluta fiducia (50)